

no esenti. Non giova tanto il correggerli, quanto al prevenirli. L'unico mezzo è la buona scelta. Quindi la cognizion de' soggetti si è riputata la più grande e più necessaria qualità di chi siede al governo de' Popoli. Ma ella è difficilissima ad ottenersi. Tutto si oppone al suo acquisto. La verità s'effugge a penetrar tanti ostacoli, che se le attraversano; ma almeno quando si cerca e si desidera, essa può giugnere ov'è necessario. Sarà difficile, ma non impossibile; come sarebbe, quando non si cerca.

Difetto pure delle persone è l'eccessivo numero. Così nell'amministrazione della giustizia, come in quella delle *Finanze* vi sono inferiori Ministri e Subalterni, o superflui o senza soldo, o con soldo non corrispondente. Essi vivono a spese ed a danno così de' privati, come del pubblico. I disordini sono i loro fondi e le loro rendite: onde in vece di toglierli o minorarli, com' esige il loro dovere, procurano di accrescerli, come gli stimola il proprio interesse, e talora la fame.

Non solo vi sono impieghi senza soldo, ma ancora moltissimi, che si vendono o si affittano; co' quali si vende e si affitta la licenza di offendere in mille guise la libertà de' Cittadini.

Le cariche e gli ufficj dovrebbero essere cose